

Associazione annua Lire 1.00. — Associazione annua cumulativa a non meno di 5 copie Lire 1.25 per copia. Una copia all'anno Lire 0.25.

IL PICCOLO CROCIATO

Direttore ed Amministratore: **Luigi Crociata**.
Vice direttore: **Luigi Crociata**.
Redazione: **Luigi Crociata**.
UDINE, 2 dicembre 1905

Anno VII N. 48

Organo della democrazia cristiana nel Friuli

L'opera dei maestri

Il presidente della *Associazione magistrale di Camposampiero* — Provincia di Padova — ha rivolto ai maestri del suo circondario un appello, che qui vogliamo riportare:

«Le scuole — dice dunque quel presidente — sono tutte riaperte, e noi abbiamo con entusiasmo ripreso il nostro nobilissimo ufficio. Procuriamo, anche fuori della scuola, di vigilare sulla frequentazione della crescente gioventù, curiamo che gli alunni si comportino bene per le strade e dimostrino col loro contegno che la scuola è madre di civiltà e di urbanità.

Disponiamo che essi, nel ritornare alle loro case vadano con ordine e con compostezza, salutino con garbo le persone che incontrano, siano ricche o povere, non molestino le bestie, non deridano gli infelici, non danneggino le piante e non facciano danni di sorta alle proprietà altrui. Se vedono passare biciclette, motociclette ed automobili, si astengano da ogni atto incivile e si abituino invece a riguardare con rispetto ed ammirazione questi veicoli di moderno progresso.

Proibiamo rigorosamente ai nostri discepoli di portare il coltello, e con lezioni adatte e con esempi tratti dalla vita reale instilliamo loro avversione a quest'arma micidiale, apportatrice di sventura e di disonore.

Facciamo in modo che i nostri piccoli alunni si amino e si compatiscano a vicenda, e crescano quali figli d'una stessa famiglia, senza distinzione di ceto e di condizione. Questa loro fratellanza giovanile sarà fionda di quella pace e di quella concordia di cui la società ha grande bisogno per raggiungere quel perfezionamento morale, intellettuale e fisico al quale deve incessantemente tendere.

Perché tali insegnamenti producano il loro salutare effetto è mestieri che siano preceduti, accompagnati e seguiti sempre dal nostro esempio. Lungi dunque da noi le acerbe critiche, le invidie, i giudizi temerari, le mormorazioni e le maldicenze, ma, quali coltivatori di una stessa vigna e tendenti tutti ad una stessa meta, l'amore, la subordinazione e il vicendevole aiuto sieno le nostre bandiere, le nostre armi.

Così, per effetto della nostra condotta e dell'opera nostra, fiorirà sempre più bella e più benefica la grande istituzione della scuola che ha l'alto ed importante ufficio di formare gli uomini e di trasformare i popoli.

Nobilissime parole. Ma quanti sono i maestri che condividono le idee di quel maestro? E pure — quali educatori — tutti i maestri dovrebbero averle; e i Comuni non dovrebbero accettare nelle loro scuole se non maestri che quelle idee avessero.

Una bomba a Costantinopoli
Una bomba è scoppiata in una via di Costantinopoli.

E' morto Stanislao Solari

Stanislao Solari, illustre cattolico, che fu già ufficiale di marina e che a poi si ritirò per dedicarsi all'agricoltura, inco-



raggiandolo, insegnando i suoi metodi che accrebbero tanto la produzione e la ricchezza del contadino; l'illustre nostro campione è morto già giorni.

Oh quante vuote lasciano queste anime grandi!

Falsi monetari

A Firenze vennero arrestati due individui perché tenevano una fabbrica di monete false di una e due lire.

Le monete false imitavano bene non solo il colore ed il suono, ma perfino il «*Fert*» che si legge sull'orlo delle monete e che è così difficile ad imitare.

IN RUSSIA

Nella provincia di Ufa la fame e le malattie epidemiche conseguenti, specie il tifo, mietono numerose vittime. Gli ospedali sono pieni; il servizio medico è molto male organizzato. Le strade di campagna sono seminate di cadaveri di cavalli e di bestie bovine morte per mancanza di nutrimento. I fanciulli dei contadini, mezzi ignudi vanno errando a frotte per le campagne e si fermano alle case signorili per chieder un po' di pane o qualche patata di che nutrirsi. E' uno spettacolo desolante.

Dal 1 gennaio fino al 13 novembre, ben trentamila persone furono uccise in diverse provincie senza processo.

La settimana politica

Di Vienna è venuto a Roma per Pantabba il Re di Grecia.

Venne ricevuto con gran pompa dal nostro Re.

Parò che sia venuto per ottenere l'appoggio dell'Italia nelle questioni della Macedonia.

V'è ufficialmente il Papa, lasciando con tanto di naso gli anticlericali.

Martedì 27 si aprse il Parlamento con discreto numero di deputati e senatori.

Il Governo sarà molto impacciato causa il disservizio ferroviario e la mancata legge sugli agrari.

Nell'ultima settimana, in preparazione, vari deputati tennero un discorso ai loro elettori per esporre il programma.

Il ministro dell'Agricoltura presenterà disegni di legge:

- Sistemazione e rimboscimento dei bacini montani;
- Miglioramento dei pascoli montani;
- Stanziamiento di maggiori fondi per migliorare ed estendere l'insegnamento professionale;
- Modificazione della legge sulla cassa di previdenza per gli operai;
- Stanziamiento di 10 milioni in cinque esercizi a favore della cassa per la vecchiaia e invalidità degli operai.

Gli impiegati di dogana, malcontenti perché non furono migliorate le loro condizioni, fanno ostruzionismo in diverse città d'Italia causa la mancanza di legoni. L'altro di a Venezia non ne era deppur uno per le merci. Gli industriali minacciano di chiudere le fabbriche.

Il Governo, interpellato alla Camera promise di provvedere.

MINIERE D'ORO

Si sarebbe scoperta una miniera d'oro non lungi da Londra, che invano si cercò di tener per qualche tempo segreta.

Si sarebbero scoperti pure importanti giacimenti d'oro nel Panama in America.

Inscrivetevi e iscrivetevi nelle liste elettorali

Siamo nel periodo opportuno per le nuove iscrizioni nelle liste elettorali.

Il voto, voi bene lo sapete, è l'unico mezzo per liberarvi dalla servitù economica in cui da tanto tempo miseramente giacete; è l'arma a doppio taglio con cui vi è dato difendere i vostri diritti conculcati; è la leva potente per sbarazzarvi una buona volta da ciurmatore parassiti che hanno mistificato e tradito le vostre speranze.

Convieni, adunque, irreggimentare le vostre forze ed ingrossarle di sempre nuove reclute, onde atterrare a colpi di scheda tutto un nefasto sistema di imposizioni e di plateali sopraffazioni.

Voi comprendete, amici, che a nulla approderebbe la vostra coraggiosa campagna contro gli avversari se un numeroso corpo elettorale, cosciente e libero non ne secondasse l'opera...

Intensifichiamo il lavoro... e la vittoria sarà nostra!

Eroismo d'un carabiniere.

Lunedì scorso a San Paolo del Cavalieri presso Roma il carabiniere Morchino intervenuto per sedare una rissa sorta tra due individui, benchè ferito da uno con una pugnata all'addome, lo inseguì e lo arrestò. Fu operato di laparotomia e trovò in pericolo di vita.

Che cosa possano gli operai, non parole, ma fatti!

Ad un operaio che vada all'estero, prima certo di conoscere quale sia la situazione della classe operaia nel nuovo ambiente dov'è chiamato a lavorare, non solo sape che ivi esistono queste e quelle altre società cattolico-operative, si ancora conoscere la ragione d'essere, il vantaggio grande che tali società agli operai stessi arrecano.

Le Germania, ove gran parte della nostra emigrazione si riversa, è una delle nazioni modello nell'organizzare gli operai, elevare la loro condizione economica e morale.

S'infiscano gli operai per così stupidi scambiamenti nei loro bisogni materiali... appena riuniti come cristiani, e in armonia del cristianesimo operai, si rivela a lato di questo scopo un altro più sublime, un vincolo cioè spirituale, che tutti i membri abbraccia e che, insensibilmente, come forza vitale che si esplicita in loro, da una mera società ne trae una corporazione vivente.

Queste le nobili parole di Monsignor Ketteler, Vescovo di Magenza che fin dal 1840, rivolgeva alla classe operaia.

Organizzare gli operai e con unanime energia far valere i loro interessi come pure i loro diritti è giusto, è doveroso, anzi necessario. Da quest'epoca in poi, il lavoro dei cattolici tedeschi senza regere e fondare delle associazioni di ogni genere, specie unioni cattolico-operative, sussistute da Leone XIII, che ne sanciva il felice movimento colla sua Enciclica sulla questione operaia (1891), e dai vescovi tedeschi nella loro singole pastorali.

Nel 1891 esistevano in Germania 253 associazioni cattolico-operative con 64.200 membri; 12 anni più tardi, nell'agosto 1903, erano più che quadruplicate, cioè 1292 associazioni con 204.500 membri.

Le associazioni di una diocesi formano l'Unione diocesana (Diözesenverband); le quali, a loro volta, sono aggruppate in tre federazioni, ossia, la Germania occidentale, la meridionale e quella del nord e dell'est; a capo v'ha un presidente ecclesiastico (Präses).

Verso la fine del 1905 annoverava l'Unione delle associazioni cattolico-operative dell'impero germanico 790 associazioni nella parte meridionale con 95.000 membri; 400 nella occidentale con 80 mila; 600 nella settentrionale, sede Berlino, con 75.000. Attualmente si contano 1800 associazioni con 280.000 membri.

Ne questo numero è una semplice parola, una parola vuota di senso e di realtà, bensì qualche cosa di pratico, che offre del vantaggio incontestabili all'operaio, come vedremo nel prossimo numero.

Un processo per otto centesimi di latte

A Castiglione una povera donna avendo un figlio infermo cui bisognava un po' di latte, non avendo i mezzi per acquistarlo lo munge da una vacca che che era nella stalla pel valore di c. 8.

L'inumano padrone la trasse al banco degli accusati ove ella comparve piangente destando in tutti un senso di pietà.

Il Tribunale con esemplare sentenza assolse la povera donna e il pubblico dimostrò all'accusatore la propria antipatia.

UNA LEGGE

contro l'educazione religiosa

Il Governo inglese propone una legge scolastica contro l'educazione religiosa. Passò alla Camera dei Comuni, ma la Camera dei Lordi la modificò in modo che la tolga tutto lo spirito antireligioso.

Così in Inghilterra... la terra della libertà per eccellenza.

PRETI EGOISTI.

Monsignor Gerolamo Comi, prete di San'Ambrogio di Milano ha donato 150.000 lire allo scopo di costruire un ricovero per i vecchi.

In occasione della solenne cerimonia per la posa della prima pietra del nuovo ricovero, Mons. Comi ha pronunciato parole nobilissime che hanno profondamente commosso l'animo di quanti assistevano, parlando della carità e della religione col cuore del benefattore.

Ed ecco un altro dei tanti preti inutili ed egoisti.

IN FRANCIA

Richiamiamo le idee. Il Governo francese fece approvare dai deputati (eletti dal popolo: notare bene!) una legge con cui si toglievano ai cattolici le chiese ed i beni. Poi voleva che i cattolici si unissero in associazioni (in cui non era assicurata l'autorità dei vescovi). Il Papa disse che non poteva lasciar accettare quest'associazione, senza tradire il suo alto ufficio, rinunciando alle pensioni che il Governo concedeva.

Si gridò contro il Papa; il Governo fece il brusco, ma alla fine non osò chiudere le chiese.

Invece adesso comincia di nuovo a far seguire gli inventari nelle Chiese.

Il popolo si sollevò contro quasi ovunque; chiuse le porte delle chiese, costruì barricate. Vannero messi in prigione anche due curati.

Oh se questo popolo invece di far ora il chiasso, avesse pensato ad eleggere buoni deputati!

E da sapere come il Governo ha fatto togliere i crocifissi da tutte le scuole.

In certi luoghi gli scolari, in segno di protesta, portano la croce sul petto.

Alcuni maestri montarono su tutte le furie e scacciarono gli scolari. Allora i genitori entrarono in insegna dal'costruzione sugli abiti dei fanciulli e li condussero essi stessi a scuola, dicendo che erano padroni essi di vestirli come li volevano.

Un maestro non li volle accettare neppure così, e ora vedremo la fine.

La ricerca d'una bambina rapita dagli zingari

STORIA ROMANZESCA.

Telegrafasi da New York ai giornali di Londra, che un anno fa circa, un gruppo di zingari che si trovava di passaggio a Chicago, scomparve improvvisamente colla piccola figlia di un industriale di quella città, Carlo Adam.

Non c'era dubbio: gli zingari avevano rubato la fanciulla; ogni ricerca riuscì inutile.

Solo la madre non perdette la speranza. Secondo essa, il solo mezzo per ritrovare la figliuola, era di vivere insieme agli zingari.

Dopo avere venduto i loro beni commerciali ed i loro mobili, il padre e la madre cominciarono a fare una vita nomade, piena delle prove più dure, le quali

avrebbero scoraggiato le anime più risolte; ma la tenacia della madre non fu vinta.

I due sposi giravano di accampamento in accampamento; egli avendo cura dei cavalli e riparando le vetture degli zingari, essa facendo il gioco delle carte. Per lunghi mesi, essi ricercarono in questo modo la figliuola senza poterla trovare.

Finalmente la carrozza dei signori Adam, giunse vicino a Salem, dove si trovava un gruppo di nomadi.

Il signor Adam, incuriosito dal capo di quella gente, penetrò nel campo, guardando da per tutto, come faceva ogni volta che incontrava un gruppo di quella gente.

Ad un tratto, il padre vide la figliuola seduta vicino ad una tenda, dove fumava una marmitta; essa era vestita come una mendicante. Il padre poté a stento trattener l'emozione; senza perdere un minuto di tempo, corse dal capo della polizia della città, e ritornò con lui all'accampamento.

La signora Adam li accompagnava, e quando essa fu davanti a sua figlia, e questa si fu gettata nelle sue braccia, la povera donna perdette i sensi, ma i baci della bambina la richiamarono tosto in vita.

La famiglia è ritornata a Chicago.

Per essere cattolici non basta firmare sui registri di battesimo, come non basta, per cambiare in buon vino una bottiglia d'aceto, mutar l'etichetta. E non basta neppure venir in Chiesa a cantare un po' di inni, un po' di salmi, prendere parte a qualche processione; cose buonissime ma che non formano da sole un vero cattolico. Si richiede, di più, l'adempimento fedele, esatto di tutti gli altri nostri doveri, altrimenti saremo cattolici di nome, ma quanto alla sostanza saremo peggio dei pagani. Essere cattolico presuppone essere uomo, cioè avere almeno le virtù naturali.

Il nostro cattolicesimo non deve essere un po' di lustru un po' di vernice per nascondere le nostre miserie, e tanto meno una veste di parata, che si mette in chiesa e la si depone fuori, per leggere giornali d'ogni colore, per vendere il proprio voto al primo anticlericale, e magari anche per dir male di quella chiesa di cui amiamo unicamente la pompa del culto esterno perchè si può conciliare benissimo con la nostra povertà di spirito, con la deficienza di cattolicesimo reale esistente in fondo ai nostri cuori. Deve essere qualche cosa che penetra e informa tutta la nostra vita privata e pubblica, come il lievito che fa fermentare tutta la massa.

Un ladro che ferma due volte un treno.

Un ladro mascherato ha fermato un treno sulla linea di Chicago-Alton e con il revolver in pugno ha costretto i viaggiatori a sborsare denaro e valori per duemila dollari. Alla fine però è stato improvvisamente gettato a terra e legato dal conduttore che riconobbe in lui l'individuo che aveva aggredito lo stesso treno l'8 novembre.

Quelli dell' "Avanti"

Il giudice istruttore del Trib. di Roma ha applicato il mandato di comparizione a carico dei redattori dell'Avanti Monicelli, Romualdi, Piva e Grazzetti, imputati di lesioni personali a danno di Borgeat, redattore del Mattino di Napoli.

Bravi quelli del giornale socialista.

LEZIONE EVANGELICA

I perversi.

Nel trattare cogli altri, specialmente nel far la correzione, è necessario la prudenza, acciocchè da uno zelo imprudente non abbiano a nascere mali maggiori, e le cose sante non siano esposte a profanazione.

Di fatti si trovano talora certi individui che abbaino come cani contro ogni cosa spirituale; e cani li chiama Gesù Cristo; ribelli a ogni osservazione: disprezzano la verità, la odiano, la impugnano; e per nulla vanno in furor, e bestemmiano sfacciatamente come demoni.

Essi sono immondi come maiali; e perciò li chiama Gesù Cristo: essi hanno sempre porcherie in bocca e nelle loro azioni. Come maiali poi stupidamente disprezzano tutto. Avete mai visto un maiale e quel che fa, se trova per esempio, un lenzuolo lavato che sia scolorito ad asciugare? Il porco tutto lordo di fango lo calpesta stampandovi le stampe, poi lo abbocca, lo agita, poi co' suoi lunghi denti lo sbrana; e il povero lenzuolo in breve è ridotto un lurido straccio. Così costoro, pieni di lussuria, tutto prendono a giuoco, tutto deridono, inferno, paradiso, fede, sacramenti, pietà, religione; disprezzano ogni autorità, mostrandosi contenti solo del loro pantano e del loro truogolo.

Non vi ha animale peggiore di un cristiano così perverso; egli diventa presochè incorreggibile e incurabile, immerso com'egli è fin sopra gli occhi nelle sue passioni, superbo, ostinato, indurito.

O: come contenerci con costoro? Fuggirli tosto, se si può; e se si è costretti a starvi in quella triste compagnia, dire quello solo che basta per salvar l'onore di Dio; giacchè a voler far correzioni o prediche a siffatta gente, sarebbe peggio l'uomo animale — dica s. Paolo — non capisco le cose dello spirito di Dio; conciossiachè per lui sono stoltezza. Ma per noi sono cosa santa e preziosa più di qualsiasi perla e margarita.

Onde Gesù Cristo ci lascia nel Vangelo questo insegnamento:

Non vogliate dare le cose sante ai cani, e non buttate le vostre perle agli immondi animali, perchè non accada che le pistino co' loro piedi, e si rivoltino a sbranarvi.

Come il suo solito, Gesù parla in forma di parabola: ma si capisce subito tutto il significato.

Tra gli emigranti

Weller Allgäu 25 - 11 - 1906.

Caro periodico,

Negli anni passati fui sempre a lavorare in territorio austriaco, e quasi sempre sotto i soliti padroni che tre volte al giorno cibano i loro operai con un tozzo di polenta, e di notte li ammucchiano in grandi baracconi che per le spaccature lasciano passare i raggi lunari.

Quest'anno invece mi recai in Baviera con 5 miei compagni di Buerlis.

Qual bel cambio felice! Siamo arrivati in questo ridente paesello, posto a piedi d'una lunga valle, circondato da piccoli colli, sui quali si vedono qua e là seminati gruppi di case, tutte occupate da gente buona e onesta, che sente profondamente la religione ed il timor di Dio.

E come non ben organizzati questi cari paesi!

Il nostro Bau Meister Georg Buerer è persona da tutti amata per la sua bontà. In tutte le visite che fa a suoi lavori non ha mai una lagnanza, mai un rimprovero a nessuno.

Sempre con animo lieto tutti i sabati ci paga senza mai detrarre un centesimo.

Noi sei compagni, quantunque bramosi di ritornare alle nostre famiglie, tanto più perchè informati in questi giorni che per mezzo del nostro bene-

marito appellano D. A. Mauro sentiremo in breve il suono di 8 nuove campane, tuttavia ci dispiace alquanto di lasciare questi bei paesi.

L'abbonato Samio Fubero.

Questa è l'armonia che deve regnare tra padrone e operai: il cristianesimo c'insegna che siamo tutti fratelli.

Bravi!

Le elezioni di domenica

A Brescia, nelle elezioni comunali di domenica vinsero i partiti popolari. I cattolici e moderati entrarono nella minoranza con 12 consiglieri.

Ecco l'esito dell'elezione politica di Codogno Mauri clericale 1300, Rigola soc. 350, Biguami rad. 700, Doti e Cairo liber. 300.

Balottaggio tra Mauri e Biguami.

Il servizio delle suore negli ospedali

E' stata distribuita alla Camera dei deputati la relazione presentata dal presidente del Consiglio, ministro dell'Interno on. Giolitti, sul servizio degli Ospedali e sulle spese di ospedalità.

La relazione ha attinto notizie da 1304 Ospedali, il cui patrimonio, al lordo degli oneri patrimoniali perpetui e temporanei, fu valutato in lire 640,889,738, costituito per 327,247,356 lire da beni immobili per 212,308,756 lire di rendita pubblica e per lire 101,433,626 da altri beni mobili.

Il patrimonio degli ospedali, in rapporto alla popolazione di ciascun compartimento è considerevole specialmente nella Liguria, nel Lazio, nella Lombardia, nel Piemonte e nelle Romagne, ed è molto scarso nella Basilicata, nelle Calabria, negli Abruzzi, nelle Puglie e nelle isole.

Un indice abbastanza preciso dei mezzi disponibili in ciascuna regione per l'assistenza ospedaliera, è dato dalle cifre dell'entrata e dalle spese annuali, che la relazione riassume lungamente. Si occupa la relazione del numero e delle condizioni degli impiegati, da cui risulta che fra gli stipendiati figurano nel 1902, 340 sacerdoti e cappellani (perchè in molti casi il servizio religioso provvede istituzioni speciali di culto o confraternite), importanti una spesa di lire 185,471.

La relazione conclude rilevando un aumento nel servizio ospedaliero affidato alle Suore, il che addimstra la bontà e i vantaggi dell'opera delle suore sopra quella del laico. Dice infatti la relazione che secondo l'inchiesta compiuta nel 1887, sopra 6,947 infermieri e suore che prestavano allora servizio in 889 ospedali, 205, cioè il 30 per cento, apparteneva ad ordini religiosi. Nel 1902 invece tale media era salita al 40 per cento.

20 mila cinesi per i lavori agricoli in Ungheria.

La società agraria di Budapest desiderò d'ingaggiare 20 mila cinesi per lavori campagnoli, nel caso che gli operai ungheresi si rifiutassero di stipulare contratti per il venturo anno.

Calunnia socialista in fumo.

Il rettore della Chiesa del Sacro di Roma Cuore, P. Vedere, arrestato sotto l'imputazione di atti turpi, di cui Avanti e Vita menarono tanto scalpore giorni fa, è stato oggi assolto per insufficienza di reato dalla sezione d'accusa.

P. Vedere ha già sporto querela contro i giornali diffamatori.

Di qua e di là dal Tagliamento

GEMONA.

Diploma di benemerita. — Venne concesso dal Governo il diploma alla maestra Caterina Cappellari per i suoi 40 anni di insegnamento. Le verrà consegnato domenica 25 corr. assieme alla medaglia d'oro, dono dei colleghi e superiori, alla presenza di tutti gli insegnanti del mandamento.

SACILE.

Per una scuola tecnica. — Il dott. Salvi ha presentato al consiglio comunale una mozione, per la istituzione di una Scuola tecnica a tipo agrario.

La proposta pare incontrer il favore della maggioranza del consiglio e giustamente.

CHIUSAFORTE.

Consacrazione della Chiesa. — Lunedì 8 dicembre avremo la Consacrazione della Chiesa parrocchiale.

Mercoledì nel pomeriggio incomincerà il sacro triduo.

S. E. il nostro Arcivescovo giungerà fra noi domenica alle 18.30.

La consacrazione avrà luogo lunedì alle ore 8.

Nel pomeriggio dopo le ore 15 avrà luogo l'amministrazione di S. Cresimo.

MOGGIO UDINESE.

Il nuovo Sindaco. — Di varii mesi gravammo senza sindaco, grazie alle reiterate dimissioni del cav. Franz.

Venerdì otto però in una seconda seduta (poiché la prima avvenuta giovedì fu andò deserta per mancanza di numero legale) si passò alla nomina del medesimo; che riuscì nella persona dell'assessore Tommaso Missoni. E così speriamo di giungere alle prossime elezioni senza ulteriori crisi sindacali.

CIVIDALE.

Uccisi in rapina. — Il signor Rurico Chisari, delegato di cavalli, la notte del 25 novembre u. s., udendo dei rumori, scese nel tinello e trovò due individui intesi a scassinare un armadio per rubare l'argenteria. Coll'aiuto d'un cocchiere legò uno con una cappa. Il cocchiere stando sul portone per guardar che non fuggisse l'altro passò fra le carrozze, vide una donna che fuggiva.

La presa era la moglie del già legato Piuzei Angelo (sarta che ora stava a Cividale).

Le guardie notturne (i carabinieri e raga e Fontebba per il passaggio del re di Gradisca) condussero i coniugi in caserma.

Vergo il messaggero giunse da Pontebba il Maresciallo dei carabinieri. La donna, dopo l'interrogatorio, venne messa in libertà.

Il complice del furto è certo Guzzi Domenico di Cordenone.

Scuola serale. — Verrà chiesta al Comune una sala e illuminazione per una scuola serale popolare. La S. Op. e la D. A. concorreranno per la spesa.

Baruffe. — Sere fa vi fu, per questioni di famiglia, in borgo Ponte una rissa tra il cameriere Tuffolo Paleschini ubbriaco ed il figlio. Il padre venne arrestato dai carabinieri.

— Alle 7 di lunedì il capitano Zamora Gio. Batt. cinquantesimo del cavali. Barbani venuto a litigio nella propria stalla col figlio Antonio, lo minacciò con un fridente.

Il figlio disarmò il padre e lo percosse al capo col fridente stesso eguandogli lezioni gustabili, secondo il dott. Sartogo, in 10 giorni.

L'eduzione dei Sindaci per l'acquedotto. — Dietro invito del nostro Municipio convennero sabato nella sala del Consiglio comunale i sindaci di molti comuni del mandamento interessati nella costruzione

dell'acquedotto della derivazione dell'acqua dalla fonte Pojana.

Dopo lunga discussione viene deciso di promuovere la costituzione del consorzio e venne scelto un comitato con ampio incarico per la preparazione.

C. Cecilia. — Il Corpo bandistico festeggiò S. Cecilia con una bicchierata.

Furti. — Sulla piazza del mercato della frutta una signora da Cormons, negoziante in sartorie, venne allagorata del portamoneta contenente corone 800 ed un orologio remontoir d'oro.

Carta Mulloni Marianna sulla medesima piazza venne derubata del barcollino contenente lire 11.

A una donna venne rubato il fazzoletto di seta che teneva al collo.

Un ragazzino tentò di rubare nel negozio del sig. Pasini Carlo.

Una carrozzella per trasporto delle salme. — A Premariacco il falegname Banditi ha costruito un'elegante carrozzella dirigitibile che si presta molto praticamente al trasporto dei cadaveri al cimitero.

La Società cercata. — Ultimamente si radunò il Consiglio Deibard di porgere una istanza alla Giunta per l'abolizione dell'articolo riguardante la tassa di postatico per i piccoli rivenditori di derrate alimentari; di reclamare l'abolizione dell'incetta che si fa fuori della città di burro, polli, frutta nei di di mercato ecc.

Venne confermato a suo legale l'avv. Pollis.

RIGOLATO.

Arresto. — Venne arrestata qui Agata Dreassi vedova da 4 anni, madre di due figli l'uno di 9 e l'altro di 14 anni, ritornata da due mesi dalla Svizzera ove faceva la serva, perché soffocò il suo bambino appena nato. Pare ch'essa stessa lo abbia portato al cimitero.

TOLMEZZO.

Cronaca varia. Questo Municipio ha aperto finalmente il concorso per una nuova levatrice. Le concorrenti dovranno presentare i certificati necessari a questa Segreteria comunale e la nominata entrerà in funzione il 1 gennaio p. v. con lo stipendio di lire 300.

— Certo Iadonale Pietro di Ampezzo, approfittando dell'amicizia di tal Veniar Pietro, entrò in casa sua, dove non avendo trovato nessuno s'impadronì d'un paio di scarpe.

— Egliaro P. di Paluzza cadde da bicicletta sulla riva di Arta per rottura della catena. Andò fuori dei sensi; gli sgorgeva il sangue da un occhio e dal labbro. Una vettura lo condusse dal dott. Cominotti a Tolmezzo.

— Damentes Dorotea De Gleriz, mendicante settantenne di Fussa, che avendo le gambe paralizzate si reggeva colle stampelle, fece il suo solito giro per leosterie di Tolmezzo.

Vergo le 23 si diresse verso Canova, ma colto e dall'alcool e dal sonno si addorci presso il negozio Dorotea e De Gleriz. La mattina venne rinvenuto morto dal freddo.

CODROIPO.

Ruba il cinematografo. — Venerdì otto certo Vidoni Gio. Battista, di Fergaria, dopo aver qui dato alcune rappresentazioni col cinematografo, dovette allontanarsi per alcuni giorni, e affidò la direzione dei suoi affari al suo dipendente, che fuggì colla macchina... chi sa dove!

Parroco querelato. Martedì nella nella nostra Pretura comparve don Leonardo Gozzi parroco di Gradisca, quale imputato di avere eccitato alquanti ragazzi ad una dimostra-

zione ostile contro Ercoli Teresa che nutreva con sé di lui delle simoniache. Venne assolto.

MAGNANO IN RIVIERA.

Circolo agricolo. — Per iniziativa della latteria, costituito un Circolo agricolo, nel quale già si raccoglievano una schiatta di aderenti, allo scopo di provvedere per l'acquisto in comune di concimi, di sempi, di panelli, di solfo, di seltato di rame, di macchine e di quanto altro può occorrere all'esercizio della industria agraria. Domenica si radunerà l'assemblea.

TARCENTO.

Cronaca tarcentina. Domenica scorsa alle ore 14, nella gran sala delle nostre scuole, ebbe luogo la solenne distribuzione dei premi agli alunni che seppero meglio distinguersi durante l'anno scolastico. Erano state invitate tutte le autorità e le famiglie degli scolari. Rallegrò la bella festa il spietato Tarcentino.

— Luigia Gosutti, d'anni 17, recavasi a teatro. Ad un tratto gridò: «Oh mamma mia! Il mio figlio! I genitori ed il medico chiamati d'urgenza lo trovarono cadavere. Pativa malattia di cuore.

PEONIS.

La Madonna della salute. — Il tempo pessimo impedì i preparativi esteriori di culto.

La giornata contro ogni aspettativa venne splendida; un clima proprio primaverile; si ebbe grande concorso di popolo dai paesi limitrofi; il Tagliamento ancor grosso impedì il concorso di Ortoppo.

Nella Chiesa bene addobbata e affollatissima, celebrò il curato locale L'immacolata di Maria, accompagnata processionalmente per le vie del paese dal popolo riverente, data al momento quella solennità che entusiasma l'animo di coloro che in tal Madre confida e spera.

La sera qualche dicimole pur innocente, corse in più.

MUZZANA.

Sacra missione. — A ricordo dei nostri vecchi il paese di Muzzana non vide mai giorni più belli e felici di quelli della scorsa settimana. Il padre Masutti dal 18 al 25 corr. diede un corso di s. Esercizi.

Il piccolo corso del Padre entro cui fervo uno spirito apostolico esuberante ci raffigurava in lui s. Paolo.

Era un'avidità d'ascoltarlo. Per mostrare quanto era stata efficace, ispirata la sua parola, quanto abbia influito anche coll'esempio, basti dire che si ebbero ben 2200 comunioni.

Il paese non sapeva come esternargli la sua riconoscenza, il suo affetto.

Alla partenza venne accompagnato colla banda, con gilda di avviva e di Osanna.

Oh la sua memoria non si cancellerà mai dalla nostra mente.

LAUCO.

Sventura d'un emigrante. — Giorni sono Giuseppe Fiori, giovane emigrante di Alliguidis, scivolando da una armatura a Kuffenfeld fece un salto di sette metri riportando gravi lesioni. Si curò in casa, ma il male andò sempre più aggravandosi e dovette esser condotto al dottor Cominotti di Tolmezzo.

PAEDIS.

Disgrazia. — Mercoledì otto ritornando Ronco Antonio con un carro tirato da due buoi, da Attimis, dove era portato a far acquisto di legnami, impauriti gli animali, e datasi a corsa frenata; cadde dal carro, rompendosi una gamba e ricoverando dalle contusioni alla faccia.

Passavano per la stessa strada col cavallo il Parroco di Paedis ed il medico dott. Ciceri.

Il medico lo fece adagiare su una carrozza, e trasportare nella vicina Racchuse, patria dello sventurato, dove gli toccherà di trattenerci a letto per molti giorni.

REBIOTTA.

Centenario. — Da tre anni la popolazione si rietanti per celebrare convenientemente il Centenario della Congregazione della Chiesa che avrà luogo il 10 dicembre.

Funzionerà mons. Pugnati, seguito da dieci sacerdoti festeggiati il 10.º anniversario di loro prima messa.

Don Longo darà un'orazione di s. Maria. Cento giovanette vollero unirsi come la protezione della B. V. del Rosario per adoperarsi che i loro parenti ed amici non manchino alle funzioni festive e ricreative per il Rosario per toglierli dalle occasioni di scialacquare. Il 10 dicembre verrà benedetta la loro bandiera.

VARIANO.

S. Leonardo. — Citra la pioggia si celebrò solo domenica. Strada dinanzi, enorme concorso: spari di mortaretti, scatti pezzi suonati dalla banda di Colloredo. La processione che non ha via più sulla bianca strada nuova di cui fu appena abbellito il colle riuscì qualche cosa di meraviglioso.

NIMIS.

Egregio signor Direttore. La prego a inserire nel suo pregiato giornale quanto segue.

«E' falso quanto scrive il corrispondente del Gazzettino di Venezia nel N. 321 che «contro la volontà dei parenti la salma della Luigia Slobbe di Paolo, d'anni 17, da Tolmezzo, una delle disgraziate vittime del Coraggio, fu tumolata nel cimitero di Toriano» ed è falso ancora «che fece pessima impressione l'intransigenza del Cappellano di Toriano, che, per non perdere le proprie competenze, rifiutò di consegnare il cadavere della ragazza, perché fosse sepolta in Nimis accanto a quello del suo fidanzato col quale aveva pur avuto comune la ragione, due nelle Slobbe acqua del Coraggio».

«perché la povera Luigia Slobbe fu sepolta nel cimitero di Toriano per espresse volontà del padre di lei; e il Vicario di Toriano si prestò alla tumulazione della Luigia Slobbe gratuitamente».

Ringraziandola sentitamente, colla massima stima mi professo

Sao Angelo Calaniti, Vicario.

S. MARIA LA LONGA.

Zucchero che ha da venire. — Giorni fa un giovane sui 20 anni, alto di statura, domiciliato a Treppo Grande, sindaco di famiglia in famiglia offrendo dello zucchero al prezzo di L. 1 a Kilo dicendoci che venissero a prenderlo la sera in una casa, che doveva ancor venire dal cimitero, intanto si faceva pagare.

Molti credettero. Il mattino però ritornare con una trentina di lire indisturbato a casa sua. Atteniti ai truffatori!

AVAGLIO.

Benedizione della Chiesa. — Fu venerdì otto tra del S. E. Mons. Pallizzo Vescovo di Padova a benedire la Chiesa, che grazie all'infaticabilità del nostro venerato sacerdote don Midrachi, a forza di sacrifici venne rimessa a nuovo.

Sia lode a tutti coloro che vi concorsero. Intervenero e parteciparono le bande di Gemona e di Tolmezzo.

Il piofresco Maria di Gemona ci diede uno splendido spettacolo di fuochi artificiali.

FAGAGNA.

Inaugurazione. — Domenica, con tempo splendido, s'inaugurò un busto al vebatore Luigi Poelle. L' autorità fu onorata da Udine con treno speciale alle 14, accolto alla stazione dal Sindaco e dalla Giunta: presero posto sovra un palco. Al suono della banda si scoperse il busto che è somigliantissimo.

La signorina Ida Poelle, per onorare la memoria del padre senatore Gabriele Luigi, offrì al Sindaco come primo fondo d'una biblioteca popolare L. 100.

Benedicimo.

Il Dott. L. ZAPPAROLI, specialista per le malattie d' ORECCHIO, NASO, GOLA, si è trasferito nella sua casa di cura in Via AQUILINA 86. ove visita tutti i giorni

AZIONE CATTOLICA

UDINE

Giovedì otto alle 10 ant. si tenne dal Comitato Diocesano speciale seduta.

Ispirandosi ai vari documenti pontifici, traccio l'onorevole Presidente dott. Brosadola, il programma d'azione, ripieno di alto significato morale ed economico per questa nostra regione. Ne daremo domani la pubblicazione.

Possano i voti dell'egregio signor Presidente, possano i voti di ogni cuore gentile e cattolico, che la salvezza della classe operaia e della gioventù ama e vuole, essere auspicio di un lieto, d'un miglior avvenire. Lo sarà senza dubbio se, tutti fidenti in Dio e da forti, lavoreremo per la santa causa, alla quale Roma c'invita.

Il giorno 8-9 dicembre p. v. si terrà a Venezia un Congresso delle Associazioni giovanili della Lombardia e del Veneto, convegno promosso dalla Società della Gioventù Cattolica Italiana colla piena approvazione dell'Emo Patriarca e di altre Autorità.

La gioventù e l'avvenire, la primavera della vita; essa, più di qualsivoglia età, merita, esige le nostre cure, perché, più di ogni altra, naviga tra gli scogli di un mondo perverso, che della sua inesperienza profitta, trionfa.

Opportuno, opportunissimo torna dunque il prossimo Congresso di Venezia, che affermi una volta di più il bisogno crescente per noi cattolici di estendere ognora più il nostro campo d'azione a questa parte prediletta della società, parte, da Cristo stesso tanto amata, perché l'età dell'innocenza, l'età delle caste speranze.

Venezia dunque ci aspetta, e noi da bravi, numerosi voleremo tra quelle file giovanili, animati da uno stesso desiderio, spinti da uno stesso zelo, il trionfo della verità in Cristo.

E' buona cosa pertanto, che tutti i circoli giovanili cattolici della nostra Arcidiocesi mandino a quel convegno un rappresentante. E l'adesione possono mandarla al nostro Comitato Diocesano; il quale la trasmetterà al segretario del convegno ritirando gli opportuni regolamenti.

MOGGIO UDINESE

Martedì otto di sera giunse da Udine tra noi il venerato nostro Arcivescovo.

Alla stazione erano ad incontrarlo l'abate, Mons. Tessitori, Mons. Pugnelli, i preti tutti della Parrocchia e molti del Canal del Ferro. Il vasto piazzale della stazione era pieno di gente accorsa a presentare il primo cospicuo al desiderato Presule.

Si calcola che alla dimostrazione calda e spontanea, abbiano preso parte oltre duemila persone. L'animazione del paese seguì a parte giubilo, le case, sono a gara illuminate, i muri tappezzati da appropiate scritte; da lungi rombano i mortaretti e per tutto il lungo percorso vi stanno allineati numerosi palloncini.

Malgrado il tempaccio dei giorni scorsi che rovinò quanto aveasi preparato per un grandioso accoglimento dell'Arcivescovo, pure stavano eretti vari archi di bell'effetto. Degno di ricordare è quello che stava eretto a Moggio di sotto dal quale lucevano oltre cento lampadine elettriche fornite dalla gentile ditta Ermolli, a mezzo del suo agente signor Daverio.

In Chiesa poi si ha la Benedizione e poi con lo stesso ordine, con la stessa animazione, con lo stesso entusiasmo si procede per l'Abbazia.

Mercoledì la Giunta, compreso il pro sindaco, si recò col segretario a far visita di omaggio a S. E. l'Arcivescovo.

Alle dieci e mezzo poi a Moggio di Sotto ebbe luogo la benedizione della bandiera della società operata cattolica e poi il Pontificale.

La calca di gente che si pigliava nella piazza e quella che da ogni parte in ogni momento arrivava dava la nota di una giornata per noi straordinaria.

Nel presbitero spiccava la benediconda bandiera, che è pur un riuscito lavoro artistico, e abbasso della balaustrata stavano disposte varie bandiere di società operata; delle quali, oltre la Federazione sedente in Udine, erano rappresentate quelle di Dogna, Saletto, Pontebba.

Sua Eccellenza vestito del paramenti sacri, si avvicinò alla bandiera e la benedice. Alla cerimonia assistono quali padrini la signora Laura Colombini Monia moglie dell'ispettore forestale, e l'egregio dott. Arturo Berra, nostro Pretore. Dopo la benedizione Mons. Abate rivolge alla folla dei fedeli brevi ma toccanti parole.

Il Pontificale venne poi celebrato coll'intervento dei Plevani del Canal del Ferro e di molti sacerdoti; venne cantata la Messa di S. Cecilia del Tomadini, bene interpretata dai cantori del paese, con accompagnamento di filarmonici di qui e di Cividalis.

La fiamma di popolo si riversò nella piazza e buona parte riaccompagnò S. E. all'Abbazia.

Seguì il pranzo di una trentina di coperti. Dopo la Benedizione vi fu la Crastina di oltre duecento fanciulli.

Nella sera si rinnovarono le luminarie ed i fuochi artificiali che anche l'ottava vannerò fatti con buona riuscita sul colle di S. Spirito. Riuscì nel complesso una festa simpatica, alla quale prese parte tutta Moggio, dando così prova di venerazione all'amato Presule, di simpatia alla nuova benefica istituzione.

AMPEZZO

Mons. Pellizzo venne tra noi sabato sera. Immensa folla ad incontrarlo. Domenica benedì la nuova bandiera della Cassa Rurale; splendido lavoro. Ebbimo domenica comunione generale, un migliaio di crastine. S. E. benedì i locali della Cassa Rurale. L'esposizione di doni fu visitatissima: vi vendettero 2000 biglietti.

Splendide il corteo nell'andare a venire per la messa solenne: parteciparono i bambini dell'Asilo, il Circolo ricreativo, le ragazze di Forni di Sopra e di Ermonzonzo, i soci della Cassa rurale tutti con bandiera, ed immensa folla che mai fu l'uguale ad Ampezzo.

La banda, i cori cantati da gente del paese, i mortaretti fecero più allegra la festa.

Diploma di collaborazione al Segretariato del Popolo.

E' giunta al nostro « Segretariato del Popolo » la notizia che dalla Giunta Internazionale dell'Esposizione di Milano venne giudicato degno di diploma di collaborazione assieme a tutte le opere cattoliche aderenti al già secondo gruppo dell'opera del congresso (ora Unione Economico sociale) che ottiene la massima onorificanza, come già erano i lettori.

Bertoglio Lodovico

UDINE - Via Mercatovecchio 4-19 - UDINE

Ombrelli - Ombrellini - Chincaglierie - Valigerie - Articolini per regalo all'ingrosso ed al minuto.

RIPARAZIONI VARIE

Ringraziamento.

All' Eg. Sig. dott. L. Zappalotti

Udine.

Mi permetto, anzi mi lo un dovere, di pubblicamente manifestare i miei più sentiti ringraziamenti per la operazione che mi fece il 14 and. nell'orecchio sinistro estrandomi un ammasso di tumori senza farmi provare il minimo dolore e ridonandomi repentinamente l'udito che da oltre due anni lasciava sempre più desiderare.

Tanto per onore al merito dell'estimo operatore e per la purissima verità.

Così come della cura, 28 Nov. 1908.

Sac. Don. Pietro Tusi.

Fiera di S. Caterina.

Prima giornata

Al mercato entrarono 3179 capi di bestiame così divisi: Buoi 489, vacche 1046, vitelli 1425, cavalli 475, asini 44.

Andarono venduti: Buoi 45 a L. 1455, 1250, 1920, 1120, 1180, 1100, 1080, 1025, 920, 780, 720.

Vacche 313 a L. 600, 550, 485, 450, 442, 372, 360, 300, 295, 212, 154, 125, 117.

Vitelli 425 a L. 340, 300, 296, 275, 240, 225, 200, 175, 170, 142, 108, 96, 75, 57.

Cavalli 22 a L. 495, 300, 208, 140, 125, 134, 130, 115, 105, 95, 70, 50.

Asini 5 a L. 55, 42, 34, 32, 16.

(Seconda giornata)

La fiera al confronto di lunedì riuscì poca cosa. Al mercato furono condotti n. 1038 capi di bestiame.

Buoi 104, vacche 482, vitelli 271, Cavalli 162, Muli 7, Asini 22.

Andarono venduti buoi a Lira 1230, 1110, un Torillo a L. 125 al quintale peso vivo.

Vacche n. 34 a Lira 450, 380, 360, 345, 310, 290, 240, 208, 192, 160, 142.

Vitelli n. 43 a Lira 275, 254, 200, 190, 180, 164, 155, 140, 129, 112, 95, 84, 71.

Cavalli n. 12 a Lira 300, 250, 190, 120, 90, 80, 60, 35.

Asini n. 6 a Lira 71, 55, 47, 34, 22.

Zoccoli in legno e confezionati presso la premiata Ditta Italo Piva - Udine - FABBRICA Via Superiore 20 (Telefono 138), con NEGOZIO in Via Pellicerio, numero 10.

Assan Augusto, d. gerente responsabile. Udine, tip. «Crociato».

Lactina Svizzera Panchand

il più perfetto ed economico allattamento dei vitelli e porcellini. Un chilogramma basta per fare 20 litri di latte. Esclusiva depositaria nel Veneto la

Ditta L. NIDASIO di UDINE

Tiene pure pannelli di granone, lino, sesame, cocco, cera d'innesto ed olio di granone per taglio e brucio.

Fuori Porta Gemona Telefono 108 - Famiglia 280

FONDERIA IN GHISA

Francesco Broili

UDINE - Fuori porta Gemona - UDINE

Oltre alla fonderia campane ben stimata nel Regno e fuori, la Ditta FRANCESCO BROILI ha già piantato una grandiosa

Fonderia per ghisa.

E' fornita di motore elettrico e di tutti i meccanismi i più perfezionati. Ha operai praticissimi e scelti, cosicchè può eseguire qualunque lavoro sia per meccanica, per costruzioni, per acque dotte, sia di genere artistico.

Lavoro garantito sotto ogni rapporto. PREZZI DISCRETISSIMI.

ARTIGNA

Incendi socialisti

Il signor France nulla ha risparmiato al piano (della D. F.); ed è stato ucciso; se scriveva, faceva più brutta figura. Gli altri suoi amici infirmo.

La maggioranza degli Artignesi però avrebbe desiderato che anche questo France — magari assieme a qualche altro, sia pure giovane impresario ex castellano fosse stato posto in rilievo come al merito, e completare così il quadro di questi rovine principi ed altre cose, in modo che anche i ciechi avessero potuto gustare la scena completa.

Il Conte Michelaccio scrive però con la sua solita « cervé », che se D. F. canta vittoria — morti non ce ne sono, essendo essi tuttavia ancora vivi. D'atti, è dovere riconoscere che hanno dato prova di avere una schiana più resistente di quella di certi oracchiuti, perché — malgrado tutte le legnate loro assettate da D. F. — sono sempre quelli che erano, solo con le scacchie più lunghe.

E di questa prerogativa non tutti si vergognano.

Dal resto il sig. Conte Michelaccio se non ha buona memoria delle cose che si discutono, ha però avuto il merito di ricordare elezioni antiche, dimenticandosi delle ultime avvenute, nelle quali egli cooperò.

Ma al Conte Michelaccio ed ai suoi simili non importa di coerenza, di serietà, di civiltà.

Ad essi, per campare la vita, basta il grano del porci e gli aggettivi.

Chi si contenta, gode. X.

CEDARCHIS

Nuova colletoria.

La nostra popolazione ha ottenuto finalmente quanto desiderava.

Dopo tante istanze innalzate alla Direzione generale delle poste, finalmente il Ministero ha promesso di attivare il nuovo ufficio postale appena esperite le pratiche necessarie.

LESTIZZA

Riceviamo e pubblichiamo:

Con pensiero veramente cristiano, la signora Maria Venter-Romano vedova del compianto sig. Lodovico, Diana di Udine, ha disposto che ai poveri più bisognosi di Lestizza, dove morì il sig. Lodovico, e dove ricevette tante prove di stima e di affetto, vengano elargite lire 100, in suffragio dell'anima sua. Per questa copiosa elargizione, i poveri del paese, a mezzo del sottoscritto incaricato della distribuzione, pergono riconoscendo le più vive azioni di grazie alla pia benefattrice, pregando il Signore a confortare Lei e la famiglia desolata per sì grave perdita.

Sac. Luigi Agostini Cappellano.

SAN GIOVANNI DI MANZANO

Incendio. — Un incendio, distrusse prima dell'alba casa e stalla e fienile del colono Coltorado Eugenio. Al suono delle campane accorse la popolazione ed isolò il terribile elemento.

BUTTRIO

Due bavaresi in arresto. — Sabato otto le guardie di finanza arrestarono e consegnarono ai carabinieri di San Giovanni di Manzano due bavaresi per aver appiccato un incendio nei pressi di Buttrio.

PREPOTTO

Visita. — Venne tra noi un incaricato a verificare l'andamento dell'amministrazione per la gestione dei dazi. In seguito il sindaco Casson con l'assessore Riappi si recarono ad Udine.

PASIAN SCHIAVONESCO

Garibaldite superata. — Vengo a sapere, che l'egregio maestro di IV elem., restituiti agli scolari e della scuola l'obolo patriottico, che dovea servire per monumento in Roma a Donna Garibaldi. I commenti?